Emendamento 50
Irene Montero, Ilaria Salis, Estrella Galán
a nome del gruppo The Left

Relazione **A10-0103/2026**
Andrey Kovatchev
Raccomandazione concernente l'81ª sessione dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite (2025/2167(INI))

Proposta di risoluzione
Paragrafo 1 – lettera x

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
x) di ribadire la loro ferma condanna nei confronti della guerra di aggressione illegale condotta dalla Russia nei confronti l'Ucraina e degli attacchi russi contro l'architettura globale di pace e sicurezza, compresi gli strumenti del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite; di sollecitare un cessate il fuoco completo per alleviare le sofferenze della popolazione civile, nonché una pace globale, giusta e duratura per l'Ucraina, che includa solide garanzie di sicurezza basate sulla Carta delle Nazioni Unite e sul diritto internazionale, che prevengano e contrastino immediatamente qualsiasi nuova aggressione, garantendo nel contempo la piena assunzione di responsabilità per i crimini di guerra e il ritorno dei minori ucraini rapiti, dei civili detenuti e dei prigionieri di guerra; di sostenere le Nazioni Unite nell'individuazione di meccanismi giuridici atti a mobilitare i beni russi congelati a favore della ricostruzione dell'Ucraina senza imporre un onere finanziario agli Stati membri dell'UE; di chiedere la condanna degli attacchi informatici perpetrati dalla Russia e dai suoi alleati contro entità e persone di paesi terzi;	x) di ribadire la loro ferma condanna nei confronti della guerra di aggressione illegale condotta dalla Russia nei confronti l'Ucraina e degli attacchi russi contro l'architettura globale di pace e sicurezza, compresi gli strumenti del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite; di sollecitare un cessate il fuoco completo per alleviare le sofferenze della popolazione civile, nonché una pace globale, giusta e duratura per l'Ucraina, che includa solide garanzie di sicurezza basate sulla Carta delle Nazioni Unite e sul diritto internazionale, che prevengano e contrastino immediatamente qualsiasi nuova aggressione, garantendo nel contempo la piena assunzione di responsabilità per i crimini di guerra e il ritorno dei minori ucraini rapiti, dei civili detenuti e dei prigionieri di guerra; di sostenere le Nazioni Unite nell'individuazione di meccanismi giuridici atti a mobilitare i beni russi congelati a favore della ricostruzione dell'Ucraina senza imporre un onere finanziario agli Stati membri dell'UE; di chiedere la condanna degli attacchi informatici perpetrati dalla Russia e dai suoi alleati contro entità e persone di paesi terzi; ***di sottolineare che la ricostruzione dell'Ucraina dovrebbe essere orientata principalmente al potenziamento dei servizi pubblici, dell'edilizia abitativa, dell'assistenza***

sanitaria, dell'istruzione e delle infrastrutture civili, garantendo la trasparenza, la partecipazione democratica e la lotta alla corruzione quali presupposti per una ricostruzione giusta;

Or. en

Emendamento 51
Irene Montero, Rudi Kennes, Konstantinos Arvanitis, Ilaria Salis, Marc Botenga
a nome del gruppo The Left

Relazione **A10-0103/2026**
Andrey Kovatchev
Raccomandazione concernente l'81ª sessione dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite (2025/2167(INI))

Proposta di risoluzione
Paragrafo 1 – lettera y

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
y) di sottolineare che la regione artica è un'area di crescente tensione geopolitica, segnata da una competizione per le risorse naturali e da una presenza militare sempre più diffusa; di esprimere profonda preoccupazione per le attività destabilizzanti condotte dalla Russia nella regione in ambito strategico e di sicurezza; di sottolineare l'importanza del rispetto della sovranità e dell'integrità territoriale del Regno di Danimarca e della Groenlandia e dell'autodeterminazione del popolo groenlandese, prendendo atto della forte opposizione di quest'ultimo a qualsiasi tentativo esterno di modificare tale status senza la sua libera volontà e il suo consenso; di invitare l'UE e i suoi partner a sostenere la Danimarca e la Groenlandia nella salvaguardia della stabilità della regione dinanzi alle pressioni geopolitiche esterne, anche attraverso una cooperazione artica rafforzata; di evidenziare la necessità di una maggiore attenzione da parte dell'UE e delle Nazioni Unite alla stabilità, al dialogo costruttivo e al pieno rispetto del diritto internazionale e della Carta delle Nazioni Unite nelle questioni relative all'Artico;	y) di sottolineare che la regione artica è un'area di crescente tensione geopolitica, segnata da una competizione per le risorse naturali e da una presenza militare sempre più diffusa; di esprimere profonda preoccupazione per le attività destabilizzanti condotte dalla Russia nella regione in ambito strategico e di sicurezza; di sottolineare l'importanza del rispetto della sovranità e dell'integrità territoriale del Regno di Danimarca e della Groenlandia e dell'autodeterminazione del popolo groenlandese, prendendo atto della forte opposizione di quest'ultimo a qualsiasi tentativo esterno di modificare tale status senza la sua libera volontà e il suo consenso; di invitare l'UE e i suoi partner a sostenere la Danimarca e la Groenlandia nella salvaguardia della stabilità della regione dinanzi alle pressioni geopolitiche esterne, anche attraverso una cooperazione artica rafforzata; di evidenziare la necessità di una maggiore attenzione da parte dell'UE e delle Nazioni Unite alla stabilità, al dialogo costruttivo e al pieno rispetto del diritto internazionale e della Carta delle Nazioni Unite nelle questioni relative all'Artico; ***di respingere le minacce degli Stati Uniti riguardo alla Groenlandia; di respingere qualsiasi minaccia, pressione o rivendicazione di acquisizione territoriale che sia incompatibile con la Carta delle Nazioni***

Unite, in particolare se viola il principio del divieto di ricorrere alla minaccia o all'uso della forza;

Or. en

Emendamento 52
Danilo Della Valle, Anthony Smith, Emma Fourreau, Manon Aubry, Rima Hassan, Rudi Kennes, Lynn Boylan, Konstantinos Arvanitis, Marc Botenga, Damien Carême, Leila Chaibi, Giorgos Georgiou, Irene Montero
a nome del gruppo The Left

Relazione **A10-0103/2026**
Andrey Kovatchev
Raccomandazione concernente l'81ª sessione dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite (2025/2167(INI))

Proposta di risoluzione
Paragrafo 1 – lettera aa

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
aa) di esprimere profonda preoccupazione per le azioni militari in corso in tutto il Medio Oriente, in particolare per il ruolo destabilizzante svolto dall'Iran e dalle organizzazioni terroristiche che agiscono per suo conto nella regione; ***di sottolineare che gli attacchi condotti dagli Stati Uniti e da Israele esulano dal sistema multilaterale basato su regole;*** di esprimere piena solidarietà e sostegno al popolo iraniano, di condannare fermamente il regime iraniano per la violenta repressione delle proteste pacifiche, le uccisioni di massa, le detenzioni arbitrarie e le esecuzioni e di chiedere l'istituzione di una missione di accertamento dei fatti indipendente delle Nazioni Unite e la piena cooperazione con essa, al fine di garantire l'assunzione di responsabilità per tutte le gravi violazioni del diritto internazionale dei diritti umani e del diritto internazionale umanitario; di accogliere con favore l'adozione della risoluzione 2817 (2026) del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, che condanna con la massima fermezza gli attacchi sferrati dall'Iran contro il Bahrein, il Kuwait, l'Oman, il Qatar, l'Arabia Saudita, gli Emirati arabi uniti, la Giordania e l'Iraq e ne chiede l'immediata cessazione; di condannare inoltre gli	aa) ***di condannare gli attacchi perpetrati dagli Stati Uniti e da Israele, che costituiscono una violazione deliberata del diritto internazionale ed esulano dal sistema multilaterale basato su regole; di condannare fermamente gli attacchi indiscriminati condotti dalle forze israeliane contro la popolazione e le infrastrutture civili, i quali possono costituire crimini di guerra ai sensi del diritto internazionale umanitario; di ricordare l'obbligo che incombe a Israele, in quanto potenza occupante, di rispettare pienamente il diritto internazionale, compresi la protezione dei civili e il divieto di punizioni collettive, e di chiedere un accertamento delle responsabilità per tutte le violazioni commesse; di esprimere profonda preoccupazione per l'elevato numero di minori che hanno perso la vita negli attacchi israeliani in Iran; di osservare che, secondo le organizzazioni internazionali, dall'inizio del conflitto sono stati uccise o ferite centinaia di minori, tra cui 165 studentesse nel massacro di Minab provocato da un attacco aereo statunitense, e almeno 200 minori solo in Iran;*** di esprimere profonda preoccupazione per le azioni militari in corso in tutto il Medio Oriente, in particolare per il ruolo destabilizzante

attacchi condotti dall'Iran contro Israele; di intensificare gli sforzi diplomatici nei consessi multilaterali e di perseguire una più stretta cooperazione con i partner dell'UE nella regione, al fine di promuovere l'allentamento delle tensioni, la ricostruzione, l'avvio di un dialogo costruttivo e una stabilità regionale sostenibile, in conformità al diritto internazionale e ai principi delle Nazioni Unite; di considerare il rafforzamento delle strutture statali libanesi un fattore essenziale per la stabilità;

svolto dall'Iran e dalle organizzazioni terroristiche che agiscono per suo conto nella regione; di esprimere piena solidarietà e sostegno al popolo iraniano, di condannare fermamente il regime iraniano per la violenta repressione delle proteste pacifiche, le uccisioni di massa, le detenzioni arbitrarie e le esecuzioni e di chiedere l'istituzione di una missione di accertamento dei fatti indipendente delle Nazioni Unite e la piena cooperazione con essa, al fine di garantire l'assunzione di responsabilità per tutte le gravi violazioni del diritto internazionale dei diritti umani e del diritto internazionale umanitario; di accogliere con favore l'adozione della risoluzione 2817 (2026) del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, che condanna con la massima fermezza gli attacchi sferrati dall'Iran contro il Bahrein, il Kuwait, l'Oman, il Qatar, l'Arabia Saudita, gli Emirati arabi uniti, la Giordania e l'Iraq e ne chiede l'immediata cessazione; di condannare inoltre gli attacchi condotti dall'Iran contro Israele; di intensificare gli sforzi diplomatici nei consessi multilaterali e di perseguire una più stretta cooperazione con i partner dell'UE nella regione, al fine di promuovere l'allentamento delle tensioni, la ricostruzione, l'avvio di un dialogo costruttivo e una stabilità regionale sostenibile, in conformità al diritto internazionale e ai principi delle Nazioni Unite; di considerare il rafforzamento delle strutture statali libanesi un fattore essenziale per la stabilità; ***di invitare tutte le parti a intraprendere sforzi diplomatici autentici nell'ambito dei quadri multilaterali, finalizzati all'allentamento delle tensioni, alla ricostruzione e alla promozione di un'architettura di sicurezza regionale sostenibile, sulla base del diritto internazionale e del rispetto reciproco; di sottolineare che la stabilità a lungo termine in Medio Oriente non può essere conseguita attraverso la coercizione militare, bensì richiede un dialogo inclusivo e il rispetto delle norme***

giuridiche;

Or. en

Emendamento 53
Rima Hassan, Anthony Smith, Emma Fourreau, Manon Aubry, Hanna Gedin, Rudi Kennes, Lynn Boylan, Konstantinos Arvanitis, Ilaria Salis, Marc Botenga, Damien Carême, Leila Chaibi, Giorgos Georgiou, Irene Montero
a nome del gruppo The Left

Relazione **A10-0103/2026**
Andrey Kovatchev
Raccomandazione concernente l'81ª sessione dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite (2025/2167(INI))

Proposta di risoluzione
Paragrafo 1 – lettera aa bis (nuova)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	aa bis) di condannare fermamente gli attacchi contro beni civili, comprese scuole e zone residenziali, che hanno causato la morte di minori e possono costituire gravi violazioni del diritto internazionale umanitario; di ricordare che il divieto di prendere di mira beni civili è uno dei principi fondamentali del diritto internazionale umanitario, di ricordare inoltre che i minori hanno diritto a una protezione speciale a norma del diritto internazionale e di chiedere un pieno accertamento delle responsabilità per tutte le violazioni commesse nei loro confronti;

Or. en

Emendamento 54
Rima Hassan, Anthony Smith, Emma Fourreau, Manon Aubry, Rudi Kennes, Lynn Boylan, Ilaria Salis, Marc Botenga, Damien Carême, Leila Chaibi, Irene Montero
a nome del gruppo The Left

Relazione **A10-0103/2026**
Andrey Kovatchev
Raccomandazione concernente l'81ª sessione dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite (2025/2167(INI))

Proposta di risoluzione
Paragrafo 1 – lettera ab

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
ab) di prendere atto della risoluzione 2803 del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, del 17 novembre 2025, sul piano globale per porre fine al conflitto a Gaza, che rappresenta un passo avanti verso un rafforzamento del dialogo e un consolidamento della fiducia tra tutte le parti interessate, oltre che un percorso credibile verso una soluzione fondata sulla coesistenza di due Stati; di sottolineare l'importanza di promuovere ulteriormente le sinergie e la cooperazione tra eventuali nuovi meccanismi e le strutture internazionali di pace e sicurezza esistenti nel quadro della Carta delle Nazioni Unite; di collaborare attivamente con gli Stati membri per pervenire a un cessate il fuoco permanente che sia effettivamente applicato e rispettato, nonché alla piena attuazione di una soluzione basata sulla coesistenza di due Stati; condannare tutte le violazioni del diritto internazionale umanitario, compresi i crimini di guerra;	ab) di prendere atto della risoluzione 2803 del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, del 17 novembre 2025, sul piano globale per porre fine al conflitto a Gaza, che rappresenta un passo avanti verso un rafforzamento del dialogo e un consolidamento della fiducia tra tutte le parti interessate, oltre che un percorso credibile verso una soluzione fondata sulla coesistenza di due Stati; di sottolineare l'importanza di promuovere ulteriormente le sinergie e la cooperazione tra eventuali nuovi meccanismi e le strutture internazionali di pace e sicurezza esistenti nel quadro della Carta delle Nazioni Unite; di collaborare attivamente con gli Stati membri per pervenire a un cessate il fuoco permanente che sia effettivamente applicato e rispettato, nonché alla piena attuazione di una soluzione basata sulla coesistenza di due Stati; ***di*** condannare tutte le violazioni del diritto internazionale umanitario, compresi i crimini di guerra ***commessi da Israele; di ritenere che Israele abbia ormai dimostrato in modo inequivocabile di aver violato molteplici norme e obblighi previsti dal diritto internazionale e di essere gravemente venuto meno al proprio dovere di impedire il crimine di genocidio, in palese spregio delle ordinanze della Corte internazionale di giustizia;***

Or. en

Emendamento 55
Rima Hassan, Anthony Smith, Emma Fourreau, Manon Aubry, Danilo Della Valle, Hanna Gedin, Rudi Kennes, Lynn Boylan, Konstantinos Arvanitis, Ilaria Salis, Estrella Galán, Marc Botenga, Damien Carême, Leila Chaibi, Giorgos Georgiou, Irene Montero
a nome del gruppo The Left

Relazione **A10-0103/2026**
Andrey Kovatchev
Raccomandazione concernente l'81ª sessione dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite (2025/2167(INI))

Proposta di risoluzione
Paragrafo 1 – lettera ab bis (nuova)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	ab bis) di condannare il numero senza precedenti di morti e feriti tra i civili, lo sfollamento su larga scala della popolazione e la distruzione sistematica di ospedali e strutture sanitarie a Gaza per mano di Israele; di denunciare inoltre il blocco degli aiuti umanitari messo in atto da Israele, che potrebbe configurarsi come un metodo di guerra volto a ridurre la popolazione alla fame; di condannare la proposta di "legge sulla pena di morte" in Israele, che prende di mira i palestinesi; di ritenere che Israele abbia ormai dimostrato in modo inequivocabile di aver violato molteplici norme e obblighi previsti dal diritto internazionale e dall'articolo 2 dell'accordo di associazione UE-Israele[1 bis] e di essere venuto meno al proprio dovere di impedire il crimine di genocidio, in palese spregio delle ordinanze della Corte internazionale di giustizia; di sospendere pertanto l'accordo di associazione UE-Israele;

[1 bis] Accordo euromediterraneo che istituisce un'associazione tra le Comunità europee e i loro Stati membri, da una parte, e lo Stato di Israele, dall'altra (GU

L 147 del 21.6.2000, pag. 3, ELI: http://data.europa.eu/eli/agree_internation/2000/384/oj).

Or. en

Emendamento 56
Rima Hassan, Anthony Smith, Emma Fourreau, Manon Aubry, Hanna Gedin, Rudi Kennes, Lynn Boylan, Konstantinos Arvanitis, Ilaria Salis, Estrella Galán, João Oliveira, Marc Botenga, Damien Carême, Leila Chaibi, Giorgos Georgiou, Irene Montero, Danilo Della Valle
a nome del gruppo The Left

Relazione **A10-0103/2026**
Andrey Kovatchev
Raccomandazione concernente l'81ª sessione dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite (2025/2167(INI))

Proposta di risoluzione
Paragrafo 1 – lettera ab ter (nuova)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	ab ter) di sospendere l'accordo di associazione UE-Israele e di rivalutare il mantenimento, da parte dell'UE, di un accordo che contribuisce a legittimare e a finanziare uno Stato che commette crimini contro l'umanità e crimini di guerra;

Or. en

Emendamento 57
Rima Hassan, Anthony Smith, Emma Fourreau, Manon Aubry, Hanna Gedin, Rudi Kennes, Lynn Boylan, Konstantinos Arvanitis, Ilaria Salis, João Oliveira, Marc Botenga, Damien Carême, Leila Chaibi, Giorgos Georgiou, Irene Montero, Danilo Della Valle
a nome del gruppo The Left

Relazione **A10-0103/2026**
Andrey Kovatchev
Raccomandazione concernente l'81ª sessione dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite (2025/2167(INI))

Proposta di risoluzione
Paragrafo 1 – lettera ab quater (nuova)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	ab quater) di chiedere l'interruzione di tutte le esportazioni di armi verso Israele, conformemente alla posizione comune 2008/944/PESC del Consiglio[1 bis] e agli obblighi derivanti dall'articolo I e dall'articolo III, lettera e), della Convenzione per la prevenzione e la repressione del delitto di genocidio, dal momento che tali armi sono utilizzate per commettere crimini di guerra; di sottolineare che, qualora tali trasferimenti non siano interrotti, sussiste un grave rischio di complicità in crimini di guerra e genocidio;

[1 bis] Posizione comune 2008/944/PESC del Consiglio, dell'8 dicembre 2008, che definisce norme comuni per il controllo delle esportazioni di tecnologia e attrezzature militari (GU L 335 del 13.12.2008, pag. 99, ELI: http://data.europa.eu/eli/compos/2008/944/oj).

Or. en

Emendamento 58
Rima Hassan, Anthony Smith, Emma Fourreau, Manon Aubry, Hanna Gedin, Rudi Kennes, Lynn Boylan, Konstantinos Arvanitis, Ilaria Salis, Marc Botenga, Damien Carême, Leila Chaibi, Giorgos Georgiou, Irene Montero, Danilo Della Valle
a nome del gruppo The Left

Relazione **A10-0103/2026**
Andrey Kovatchev
Raccomandazione concernente l'81ª sessione dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite (2025/2167(INI))

Proposta di risoluzione
Paragrafo 1 – lettera ab quinquies (nuova)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	ab quinquies) di condannare fermamente i ripetuti attacchi delle forze israeliane contro le postazioni, il personale e le attrezzature della forza interinale delle Nazioni Unite in Libano (UNIFIL) nel Libano meridionale, compresi gli attacchi diretti, l'irruzione dei carri armati israeliani in una postazione delle Nazioni Unite, nonché il ferimento di almeno cinque operatori di pace e l'uccisione di almeno uno di essi; di ricordare che gli operatori di pace e i locali delle Nazioni Unite non devono in alcun caso essere presi di mira e che tali attacchi possono costituire crimini di guerra ai sensi del diritto internazionale; di chiedere che siano pienamente accertate le responsabilità e che siano pienamente garantite la sicurezza, la protezione e la libertà di circolazione dell'UNIFIL;

Or. en

Emendamento 59
Danilo Della Valle, Rudi Kennes, Lynn Boylan, Konstantinos Arvanitis, Ilaria Salis, Marc Botenga, Giorgos Georgiou, Irene Montero
a nome del gruppo The Left

Relazione **A10-0103/2026**
Andrey Kovatchev
Raccomandazione concernente l'81ª sessione dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite (2025/2167(INI))

Proposta di risoluzione
Paragrafo 1 – lettera ab sexies (nuova)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	ab sexies) di esprimere profonda preoccupazione per la limitata reazione dell'UE nel trattare e sanzionare le presunte violazioni sistematiche del diritto internazionale umanitario compiute da Israele a Gaza e in Cisgiordania, compreso l'uso sproporzionato della forza, l'espansione degli insediamenti e le restrizioni umanitarie; di constatare l'incoerenza di tale reazione rispetto alle misure adottate in altre situazioni paragonabili; di valutare l'adozione di misure adeguate e proporzionate, compresa la sospensione immediata dell'accordo di associazione UE-Israele, in linea con l'articolo 2 TUE e con le pertinenti risoluzioni delle Nazioni Unite, al fine di garantire la coerenza e la credibilità dell'azione esterna dell'UE;

Or. en